

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 giugno 2017, n. 82

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "A.p.i S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE" con sede operativa presso via Cristoforo Colombo n.46 - 76121 Barletta (BT).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 16 del 31.03.2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale il Dott. Giuseppe Maestri è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "*D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali*", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.Lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 c.1 lettera a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni" e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs. 105/2015) e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;
- lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE", nel mese di maggio 2014 è stato oggetto di prima ispezione svolta da ARPA Puglia ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze riportate nel "Rapporto Finale di Ispezione", sono state fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 25 dell' 8.09.2014;

CONSIDERATO CHE:

- con DD. n.5 del 23.02.2016, lo stabilimento "Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE" è stato considerato con indice di priorità 2, nel Programma Regionale anno 2016 delle "Ispezioni" di cui all'Allegato B della citata determinazione;
- con nota prot. 78307 del 29.12.2016, ARPA Puglia comunicava l'impossibilità a svolgere alcune delle ispezioni previste dalla suddetta programmazione, tra cui quella presso lo stabilimento "Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE", rinviando al 2017 l'espletamento delle stesse;
- con nota prot. 8256 del 13.02.2017 ARPA Puglia ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio dell'ispezione ordinaria di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015;
- con DD. n.25 del 27.02.2017 è stato adottato il nuovo "Piano Regionale Triennale 2017-2019" e annesso "Programma Regionale Anno 2017" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno in corso comprende quella riguardante lo stabilimento "Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE";
- la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 21 febbraio, 14 e 28 marzo, 6 e 11 aprile 2017, ha ispezionato lo stabilimento "Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE" seguendo le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e con le seguenti finalità:
 - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
 - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
 - verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;
- in data 11.04.2017 la Commissione ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse durante l'ispezione, accertandosi che le stesse siano state chiaramente comprese dal Gestore (cfr. Allegato 1 – verbale di chiusura visita ispettiva 11.04.2017);
- al termine dell'attività ispettiva, la Commissione ha predisposto il "Rapporto Finale di Ispezione" (di seguito "Rapporto") trasmesso dalla Direzione Generale di Arpa Puglia con nota prot. n. 34217 del 30.05.2017.

PRESO ATTO:

- del livello "mediocre" del SGS-PIR asserito dalla commissione ispettiva al cap.11 § 11.1 del "Rapporto" che recita: "il SGS-PIR così come attualmente riscontrato, è risultato quasi conforme ai requisiti minimi fissati nell'Allegato B del D.Lgs 105/2015, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti, in quanto sono state rilevate numerose non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs 105/2015", nonché delle ulteriori criticità emerse dall'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici di cui al § 11.2 dello stesso;

- di quanto attestato dalla Commissione ispettiva al capitolo 8 *“Risultanze da precedente ispezione...”* del *“Rapporto”* in merito alla non ottemperanza da parte del Gestore alle *“raccomandazioni”* e *“prescrizioni”* rivenienti dalla precedente ispezione (rif. DD. n.25 dell’ 8.09.2014) , di seguito riportate:
 - **raccomandazione *“punto 4. iii – in merito alla raccomandazione della Commissione delle precedente visita ispettiva RIR ai sensi del D.Lgs 334/99 di “predisporre una specifica procedura che definisca i parametri operativi (normali e massimi) degli impianti dello stabilimento ed individui le azioni da porre in essere qualora si operi in condizioni anomale e di emergenza”, la Commissione rileva che il Gestore non si è dotato di una specifica procedura e che neanche la procedura SGS.017, richiamata dal Gestore, individua le azioni da porre in essere qualora si operi in condizioni anomale e di emergenza”;***
 - **prescrizione *“punto 2.iv – la Commissione ha preso visione ed acquisito il Documento di Valutazione del Rischio Stress da Lavoro Correlato. In merito ai turni di lavoro, il Gestore ha dichiarato che i lavoratori non sono soggetti a turnazione. In merito alla distribuzione delle mansioni il Gestore ha dichiarato che nella redazione del Documento di Valutazione del Rischio Stress da Lavoro Correlato è stato coinvolto un solo gruppo omogeneo. La Commissione ha rilevato che il Documento non è differenziato per ciascuna categoria di addetto, a tal proposito la Commissione evidenzia il perdurare della criticità già formalizzata dalla Regione Puglia mediante D.D. n.25 del 08/09/2014 nella quale veniva prescritto di “rivedere la valutazione dei rischi dovuti a stress lavoro correlato coinvolgendo più di un gruppo omogeneo di lavoratori e conservando in azienda le schede compilate per la relazione finale”;***
 - **prescrizione *“Punto 3.i - la Commissione ha rilevato che nell’elenco delle sostanze pericolose detenute in deposito non è riportato la presenza dello “slop”, a tal proposito la Commissione evidenzia il perdurare della criticità già formalizzata dalla Regione Puglia mediante D.D. n. 25 del 08/09/2014 nella quale veniva prescritto di “separare gli elenchi delle sostanze pericolose a seconda del deposito ove sono detenute e riporti tutte le sostanze presenti in deposito con le relativi schede di sicurezza aggiornate”;***
 - **prescrizione *“Punto 3.ii - il Gestore ha dichiarato di coinvolgere il personale nella valutazione del rischio attraverso l’RLS così come indicato nella Procedura SGS.009. La Commissione ha rilevato che il Gestore non ha evidenze in merito (verbali di riunione o altro); a tal proposito la Commissione evidenzia la presenza della criticità già formalizzata dalla Regione Puglia mediante D.D. n.25 del 08/09/2014 nella quale veniva prescritto di “coinvolgimento del personale nella fase di identificazione dei problemi nonché nella messa a punto delle soluzioni”;***
- dell’inserimento, tra le proposte di prescrizione di cui al § 11.1 del *“Rapporto”*, delle su richiamate *“raccomandazioni”* (punto 4.iii) e *“prescrizioni”* (Punto 2.iv; Punto 3.i; Punto 3.ii) di cui alla DD. n. 25/2014;
- dei rilievi e non conformità evidenziate dalla Commissione, per cui la stessa ha ritenuto necessario formulare ulteriori *“Raccomandazioni”* e proposte di *“Prescrizioni”* dettagliate nel capitolo 7 ed elencate ai §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 del Rapporto.

RITENUTO:

- di fare proprie le risultanze dell’ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel *“Rapporto”* su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- di adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel cap.11 del richiamato *“Rapporto”* nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

SI RITIENE NECESSARIO:

- che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l’uomo e l’ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e richiamato il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del "*Rapporto*" articolato in una relazione di 33 pagine e 12 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. n. 34217 del 30.05.2017, riferito alla visita ispettiva condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.lgs 105/2015, svolta presso lo stabilimento "*Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE*" con sede operativa presso Via Cristoforo Colombo n.46 - 76121 Barletta (BT), che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec in pari data;
3. di prendere atto del "*verbale di chiusura visita ispettiva*" datato 11.04.2017, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore ;
4. di prendere atto del livello "*mediocre*" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al cap.11 § 11.1 del "*Rapporto*", delle ulteriori criticità emerse dall'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici di cui al § 11.2 dello stesso nonché della non ottemperanza da parte del Gestore alla "*raccomandazione*" (punto 4.iii) e "*prescrizioni*" (Punto 2.iv; Punto 3.i; Punto 3.ii) rivenienti da precedente visita ispettiva ed impartite con DD n.25/2014;
5. di disporre, per i motivi di cui al punto 4, che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, alle "*raccomandazioni*" e proposte di "*prescrizioni*" formulate dalla Commissione e riportate nei §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 del "*Rapporto*" allegato al presente provvedimento, evitando, in via del tutto eccezionale, la presentazione del crono-programma di cui al p.to 5 della D.G.R. 1865/2015;
6. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "*raccomandazioni*" e proposte di "*prescrizioni*" formulate nei § 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 del "*Rapporto*". Detta relazione, dovrà riportare in calce anche la sottoscrizione del Gesto-

re ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

7. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica sull'avvenuto adempimento alle proposte di "prescrizioni" da parte del Gestore;
8. di demandare ad Arpa Puglia, in occasione della successiva visita ispettiva, il controllo dell'avvenuta ottemperanza da parte del Gestore alle "raccomandazioni" e proposte di "prescrizioni" impartite con il presente atto;
9. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
11. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento "*Api S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE*" con sede operativa presso Via Cristoforo Colombo n.46 - 76121 Barletta (BT), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
12. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Barletta – Andria - Trani, al Comando Provinciale VV.F. di Bari, all'Autorità Portuale del Levante e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di BT.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 9 facciate e n° 1 allegato, composto da 5 facciate, per un totale di n° 14 pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "*Provvedimenti Dirigenti*" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
- f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

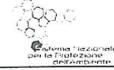
Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

Il Dirigente a.i del Servizio
Dott. Giuseppe Maestri

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 34217 del 30.05.2017

Stabilimento: "A.p.i S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE" – **Sede Operativa:** Via
Cristoforo Colombo n.46 - 76121 Barletta (BT).



11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato quasi conforme ai requisiti minimi fissati nell'Allegato B del D.Lgs. 105/2015, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti, in quanto sono state rilevate numerose non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla "Regione Puglia".

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda al Gestore di formalizzare, anche al fine di fornirne evidenze alle autorità competenti, la consultazione del RLS nelle vari fasi di definizione e riesame del documento di politica PIR.

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda che nella sezione "contenuti dell'informazione" del modulo SGS.007.03 rev. 04 del 14/09/2015 vengano dettagliati i contenuti della giornata informativa.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda al Gestore di dettagliare l'efficacia della giornata di addestramento ed il grado di consapevolezza raggiunto, esprimendo non solo un mero giudizio "positivo" o "negativo".

La Commissione raccomanda che la definizione dei programmi di formazione e addestramento avvenga attraverso la consultazione degli addetti e dei loro rappresentanti.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione raccomanda al Gestore di formalizzare, anche al fine di fornirne evidenze alle autorità competenti, il coinvolgimento del RLS nelle vari fasi di revisione e aggiornamento del PEI.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione raccomanda di fornire i criteri con cui è stata valutata l'adeguatezza della squadra d'intervento interno.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda di documentare gli esiti delle simulazioni di emergenza con le tempistiche di risposta e le eventuali azioni di miglioramento per ogni azione che è stata individuata nella scheda del PEI riferita allo scenario incidentale specifico.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda di dettagliare le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne.



ARPA PUGLIA

Rapporto finale di Ispezione – API S.p.A. molo di Levante



7. Controllo delle prestazioni

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda al Gestore di implementare la classificazione degli eventi (incidenti, quasi incidenti, anomalie) connessi al D.Lgs. 105/2015, raccogliendo e archiviando su un unico registro le informazioni relative alle cause e i provvedimenti adottati (azioni correttive e preventive).

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che nell'SGS PIR siano chiaramente definiti i ruoli, le responsabilità e le mansioni di tutto il personale interessato alla gestione dell'emergenza.

La Commissione propone di prescrivere che sia istituito un servizio che si occupi in maniera specifica della sicurezza connessa ai rischi rilevanti.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore verifichi che ciascun lavoratore abbia compreso adeguatamente ed esaurientemente il significato e l'importanza delle informazioni fornite e a tal fine conservi evidenze documentali degli esiti delle verifiche di apprendimento per ogni singolo lavoratore.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere di rivedere la valutazione dei rischi dovuti a stress lavoro correlato coinvolgendo più di un gruppo omogeneo di lavoratori e conservando in azienda le schede compilate per la relazione finale.

La Commissione propone di prescrivere che il programma di addestramento preveda in maniera esplicita delle esercitazioni in caso di modifiche impiantistiche.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

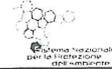
La Commissione propone di prescrivere che il Gestore riesamini e verifichi i criteri ed i requisiti di sicurezza anche in seguito a variazioni normative.

La commissione propone di prescrivere di redigere un elenco delle sostanze pericolose di stabilimento così come definite alla lettera n) del comma 1 art.3 del D.Lgs.105/15, tale elenco dovrà essere corredato dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di considerare nella identificazione dei possibili eventi incidentali e nell'analisi di rischio il fattore umano e soprattutto deve valutare la congruenza tra i tempi di risposta in emergenza assunti nell'Analisi di rischio ed i risultati delle esercitazioni del PEI.

La Commissione propone di prescrivere il coinvolgimento del personale nella fase di identificazione dei problemi nonché nella messa a punto delle soluzioni.



4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore elabori un piano di monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento (corrosione, erosione, fatica, scorrimento viscoso) di apparecchiature e impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose, comprese le necessarie misure correttive e preventive.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore elabori il programma di verifica e manutenzione a fronte di specifiche e norme tecniche chiaramente individuate e aggiornate.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi un sistema di conservazione e aggiornamento della documentazione relativa a:

- schemi a blocchi, di processo e di marcia con indicazione dei parametri caratteristici;
- impianti di servizio, impianti elettrici, dei sistemi di controllo e strumentazione.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere di implementare il Manuale Operativo, anche attraverso la redazione di procedure operative qualora il Gestore lo ritenesse opportuno, specificando i parametri operativi (normali e massimi) degli impianti dello stabilimento ed individuando le azioni da porre in essere qualora si operi in condizioni anomale e di emergenza.

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che vengano riportate nel PEI le informazioni minime di pericolo di ogni singola sostanza pericolosa per l'ambiente (nome delle sostanze e frasi di rischio associate).

La Commissione propone di prescrivere che vengano riportate nel PEI gli effetti acuti sugli addetti che svolgono a qualunque titolo attività nello stabilimento, danni ambientali, danni alle popolazioni, danni agli impianti e agli equipaggiamenti.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere di revisionare le schede d'intervento contenute nel PEI per ogni scenario incidentale esplicitando ruoli, compiti e responsabilità per ogni azione necessaria da compiere.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione propone di prescrivere di redigere una procedura per l'investigazione post-incidentale interna e di supporto a quella esterna, comprese la segnalazione dell'incidente e la salvaguardia delle prove oggettive.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione, anche alla luce delle precedenti raccomandazioni, propone di prescrivere che il Gestore definisca gli indicatori di prestazioni del sistema di gestione della sicurezza RIR (esperienza operativa, esiti di prove ed ispezioni condotti nello stabilimento, esiti delle verifiche interne), inserendo gli interventi da porre in atto a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, assegnando anche la priorità.

La Commissione, anche alla luce delle precedenti raccomandazioni, propone di prescrivere che il Gestore individui ed adotti indicatori di prestazione tali da garantire il confronto tra gli obiettivi da raggiungere e i risultati ottenuti.



ARPA PUGLIA

Rapporto finale di Ispezione – API S.p.A. molo di Levante



8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore verifichi e controlli l'adempimento alle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni formulate a seguito di attività di ispezione o sopralluogo svolte da Enti territoriali o di ispezioni, condotte ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.105/2015.

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione propone di prescrivere che il riesame della politica di prevenzione del SGS comprenda il conseguente riesame degli impegni del Gestore anche al fine di definire una priorità di intervento sugli impegni già presi e non conseguiti.

Rapporto tra stabilimento e territorio circostante

Per quanto concerne il rapporto tra stabilimento e territorio circostante, la Commissione ha constatato che l'attività si inserisce in zona portuale caratterizzata dalla presenza di infrastrutture viarie di collegamento del comune di Barletta.

La Commissione ha rilevato che alcuni scenari incidentali evidenziano il coinvolgimento di aree esterne allo stabilimento, con particolare riferimento ad altre proprietà limitrofe.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, durante il sopralluogo, ha visionato l'area dei serbatoi interrati nn. 11, 12 e 13; su tale area erano stati posizionati dei pallet in legno con appoggiati n. 9 bidoni contenenti *Ecodis*. La Commissione ha rilevato che tale area non è idonea allo stoccaggio di tale sostanza pericolosa essendo priva di coperta e di vasche/bacino di contenimento per sversamenti accidentali. **A tal proposito la Commissione propone di prescrivere il corretto stoccaggio e conservazione delle sostanze pericolose.**